

Riferimenti per approfondimenti



Questa integrazione deve permettere di inserire le ICT nel curriculum scolastico attuale, senza stravolgerlo, venendo comunque ad assumere un ruolo importante soprattutto in veste di artefatto cognitivo⁸ e di strumento, risultando nel contempo spunto di riflessione sul senso del fare scuola e creando infine competenze situate che aiutino gli allievi a meglio capire come le tecnologie possano essere utilizzate proficuamente anche al di fuori dell'ambito formativo.

*Docenti all'ASP e membri di ICT-Si

Note

- 1 SME di Gordola e Besso, sedi di SE (riferirsi a USR per dettagli e rapporti).
- 2 GE3i per la SME, assistenti per le scuole comunali.
- 3 Cfr. l'articolo «Integrazione delle ICT nella scuola dell'obbligo: i corsi offerti dall'ASP» (pagg. 7-8).
- 4 Idem.
- 5 Idem.
- 6 Il tema del «docente-pioniere» è attualmente discusso a livello europeo. Per un approfondimento, ci si riferisca a «TD- tecnologie didattiche» no. 3-2003 – Dossier ULEARN - *Insegnanti pionieri: un fattore chiave nell'innovazione della scuola.*
- 7 Cfr. art. 40 del Regolamento della Scuola media del 18 settembre 1996.
- 8 Secondo la definizione di Donald Norman un artefatto cognitivo è un dispositivo artificiale ideato dall'uomo per agire in vari modi sull'informazione, in particolare per: conservare, presentare, operare sull'informazione, espandendo in tal modo le capacità cognitive. La scrittura e la matematica sono artefatti cognitivi.

- <http://www.aspti.ch/ictsi>
il sito del progetto ICT-Si organizzato dall'ASP
- <http://www.aspti.ch/ictsi-comunita.htm>
sito di comunità dei docenti in formazione nei corsi organizzati da ICT-Si o interessati all'integrazione delle ICT nella scuola
- <http://www.ppp-esn.ch>
informazioni su PPP-sir, Partenariato pubblico-privato, Scuola in rete
- <http://www.bbt.admin.ch/dossiers/ppp/i/index.htm>
documenti di riferimento per l'ottenimento dei sussidi federali in materia di formazione F3 alle ICT
- <http://www.educa.ch/dyn/9.asp?url=1337.htm>
punto di partenza per accedere al data-base degli scenari pedagogici creati nell'ambito dei corsi F3 federali
- <http://www.educa.ch>
il portale della scuola svizzera, nelle tre lingue nazionali
- <http://www.educanet2.ch>
La piattaforma informatica utilizzabile da tutte le scuole svizzere
- <http://www.scuoladecs.ti.ch>
il portale della scuola ticinese, gestito dal DECS
- <http://www.aspti.ch>
il sito dell'Alta Scuola Pedagogica di Locarno

Integrazione delle ICT nella scuola dell'obbligo: i corsi offerti dall'ASP

di Marco Beltrametti, Floriano Moro e Francesca Antonini

Per dare un impulso all'integrazione delle ICT nella scuola dell'obbligo, così come auspicato dalla Legge federale, l'ASP ha optato per l'offerta di corsi di formazione a livello F3 (vale a dire una formazione di docenti che supporteranno a loro volta dei colleghi) declinati secondo le specifiche necessità dei settori scolastici interessati. Prima di descrivere i corsi offerti nel quadro del progetto ICT-Si, occorre segnalare che si sono privilegiate due piste: la prima tesa a favorire l'impulso alla definizione di una politica scolastica d'integrazione delle ICT per gli anni a venire; la seconda mirata alla formazione di docenti che sappiano dare supporto ai colleghi nell'ambito dell'uso delle ICT in classe. Per il primo punto si agisce in accordo con gli uffici dipartimentali preposti e

con i referenti istituzionali che si occupano di ICT¹, promuovendo dibattiti e incontri che sappiano dare spunti e approfondimenti per la definizione di una politica scolastica cantonale d'integrazione.

Per rendere operativo il secondo punto, l'ASP ha fatto propria la proposta pedagogica e metodologica già attuata per analoghi corsi di formazione da enti formatori di altri Cantoni – e approvata dall'UFFT – tendente a offrire corsi della durata di almeno 250 ore di formazione, corrispondenti a 12 ECTS² ciascuno. Questo tipo di formazione è organizzato in moduli, prevede circa 100/150 ore di formazione presenziale – organizzata in diverse forme, a dipendenza del tipo di corso – e approssimativamente 100/150 ore di lavoro personale.

I contenuti dei moduli sono mirati al settore a cui si rivolge il corso di formazione. La parte comune a tutti i corsi tratta temi legati all'etica, alla differenza di genere, all'approccio alla formazione di adulti, all'analisi di esempi paradigmatici e alla creazione di scenari pedagogici. Tutti i moduli sono evidentemente declinati in un'ottica attinente alle ICT e in tutti assume un ruolo centrale il modulo che prevede la creazione di scenari pedagogici. Esso viene infatti a costituirsi come il terreno privilegiato per una concretizzazione didattica.

Gli scenari pedagogici

Lo scenario pedagogico è uno strumento d'esplicitazione e comunicazione di un itinerario di formazione e/o di esecuzione di una o più attività d'in-

tegrazione delle ICT. Esso descrive il modo in cui gli autori hanno eseguito, con i loro allievi (vale a dire a livello F1), un itinerario di apprendimento coerente con gli attuali programmi curriculari sia in ambito di classe sia interclasse, in una disciplina o seguendo un approccio interdisciplinare.

La nozione di scenario pedagogico ricopre in parte i termini progetto, sequenza pedagogica, impiego pedagogico di mezzi d'insegnamento, così come abitualmente intesi.

L'elaborazione dello scenario intende anche tener conto delle molteplici dimensioni legate alla sua esecuzione e segnalare ai colleghi osservazioni o indicazioni importanti per un suo eventuale riutilizzo (con considerazioni che si pongono a livello F2).

In sintesi, uno scenario comprende elementi descrittivi, disciplinari e didattici accompagnati da elementi di riflessione legati al percorso di esecuzione e all'azione pedagogica effettuati dall'autore.

Per fornire delle esemplificazioni pratiche dei diversi scenari pedagogici creati dai partecipanti ai diversi corsi, sono previsti altri interventi nei prossimi numeri di questa rivista³.

Foto TiPress/B.G.

I corsi proposti

Il progetto ICT-Si ha avuto inizio nel 2003 e avrà fine nel 2007. Durante questo periodo diversi corsi sono stati e saranno organizzati. Li elenchiamo di seguito:

- **Corso P1**

Formazione di docenti del settore delle scuole dell'infanzia e primario a cui hanno partecipato una docente di scuola dell'infanzia e 22 docenti di scuola elementare, dei quali tre provenienti dai Grigioni. Il corso, diretto da Floriano Moro, è terminato nell'ottobre del 2004. I docenti formati saranno impiegati nei rispettivi settori scolastici cantonali a supporto di progetti d'integrazione di ICT di sede, progetti che, per il Ticino, saranno sussidiati dal DECS e coordinati dall'USC.

- **Corso P3**

Formazione di docenti del settore dell'educazione specializzata a cui hanno preso parte 18 docenti operanti nel Canton Ticino e altri due operanti nei Grigioni. Il corso, diretto da Gabriele Scascighini, è terminato nel luglio del 2004. Non si è ancora deciso come questi docenti formati saranno impiegati nel rispettivo settore scolastico.

- **Corso P1b**

Formazione di docenti del settore medio dei due Cantoni. Il corso ha avuto inizio nell'ottobre del 2004 e sarà ripetuto a partire dall'ottobre del 2005. Il corso è diretto da Francesca Antonini e vede la partecipazione di 20 docenti (17 provenienti dal Ticino e tre dai Grigioni). I docenti formati saranno in grado di assumere – qualora ce ne sarà l'opportunità – il ruolo di docente responsabile dell'informatica di sede⁴.

- **Corso P3SR/ST**

Riproposta, con i necessari adattamenti, del corso P3 per la Svizzera romanda e per la Svizzera tedesca, in collaborazione con la CIIP per la Romandia e con la PFH di Coira per la Svizzera tedesca (corso da ripetere due volte). I contenuti saranno simili al corso P3, orientati quindi per le necessità del settore dell'educazione specializzata. Essi avranno luogo presso l'ASP di Locarno durante gli anni scolastici 2004/2005 e 2005/2006 e saranno diretti da Gabriele Scascighini.

- **Corso P2**

Si indirizza ai formatori dell'ASP, con forma e durata diverse rispetto ai corsi precedenti e intende dare un impulso all'integrazione delle ICT nel settore della formazione di base (docenti di scuola dell'infanzia ed elementare) e della formazione pedagogica (docenti di SME, del settore medio superiore e di educazione speciale), nella formazione continua e nell'aggiornamento. Inoltre, il corso darà la possibilità di creare moduli disciplinari che integrino le ICT, nonché di testare metodologie tecnologiche a supporto della formazione (e-learning). Saranno pure offerti dei momenti di approfondimento su temi inerenti all'integrazione delle ICT nella scuola. L'inizio del corso è previsto per l'anno scolastico 2005/2006.

I corsi organizzati sono monitorati da un ente esterno all'ASP (Ufficio studi e ricerche) che stila un reporting/controlling all'intenzione dell'ente cofinanziatore (UFFT) e sono posti sotto la responsabilità della Direzione dell'ASP.

Il progetto ICT-Si

Con questa sigla (che indica «ICT per la Svizzera italiana» e accenna nel contempo anche a un sì alle ICT) ci si riferisce al progetto globale che inquadra quanto precedentemente esposto. ICT-Si identifica anche il nucleo di formatori che si occupa di un ambito all'intersezione tra ICT, formazione e apprendimento, nucleo che coordina e propone varie iniziative (tecniche, pedagogiche, didattiche) all'interno e all'esterno dell'ASP.

Per avere maggiori informazioni sulle attività e sui corsi si può consultare il sito di comunità all'url <http://www.aspti.ch/ictsi-comunita.htm>

Note

- 1 GE3i per la SME, assistenti per le scuole comunali.
- 2 ECTS: unità di valore del sistema europeo di trasferimento di crediti.
- 3 Partendo dall'indirizzo <http://www.aspti.ch/ictsi/php/html/index.php> è possibile visionare gli scenari già prodotti.
- 4 Per le SME ticinesi, cfr. art. 40 del Regolamento della Scuola media del 18 settembre 1996.

